

VERBALE ASSEMBLEA COMITATO RORAIMA ONLUS 26 GENNAIO 2008

Come da Convocazione del Presidente Giacone, il 26 gennaio alle ore 15,30 presso Miglietta in C. De Gasperi 20, Torino, si è svolta l'Assemblea del CO.RO.

Sono presenti i Soci: Barone, Bertero, Bruschini, Caruso (delega Miglietta), Davoli, D'Orio (Delega Miglietta), Di Corso (delega Giacone), Fiorio, Giacone, Marinetti, Megardi, Miglietta, Naretto (delega Barone), Perrino, Ricciardi, Saporito, Tuscano (delega Giacone), .

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. Progetto per il Centro Culturale Indigeno di Roraima

La Regione Piemonte ha inviato modulistica per lo stanziamento per 15.000 Euro. Giacone e Perrino provvederanno alla compilazione. Il Comune invierà modulistica per il suo stanziamento di 10.000 Euro. Comunità Montana Valsesia ed Ente Parco Valsesia provvederanno a breve.

Fratel Carlo ci scrive che i Missionari della Consolata di Roraima hanno richiesto la formazione di una Commissione che si occupi del Centro Culturale. E aggiunge: "Cerco adesso di descrivere rapidamente che cosa ci si aspetta di trovare in questo CC, e alcune delle finalità di parti di esso. Biblioteca (10.000 volumi); Emeroteca (riviste e giornali); Archivio (documenti vari); Fotografie (deposito di originali, negativi, ingrandimenti, diapositive, servizio di digitalizzazione ...); Video, film,...; Mappe; Deposito di oggetti della cultura materiale dei vari popoli; Deposito di materiale archeologico; Sala per esposizione permanente (o di lungo termine); Sale (3 ?) per esposizioni temporanee e/o altre attività; Sala per lezioni a una trentina di alunni, per corsi di pochi giorni; Laboratorio di linguistica; Studio per registrazioni e film di testimonianze; Laboratorio per edizione e trascrizione di filmati; Laboratori per scolaresche (in essi si farebbero attività che gli indigeni svolgono nella loro vita quotidiana. 2 ?); Laboratorio per aggiustare, ricuperare o produrre pezzi di artigianato indigeno (sia per il CC che per vendere); Officina per manutenzione del CC, riparazioni, preparazione di imballaggi (banco da falegname, trapano, sega...); Segreteria; Direzione; amministrazione; Sala di studio e consulta, per lettura...; Auditorio (palco, camerini, deposito di materiale ad hoc, box per traduzioni simultanee: Sala con monitors e sedili per facilitare l'assistenza a proiezioni di fotografie, video, film, testi; Accesso a persone con difficoltà motorie e simili; Accesso e garage per auto dei membri dell'equipe missionaria e di servizio al CC, e per camion per carico e scarico di mobili e altro materiale; Abitazione (15 o 16 camerette, alcune indipendenti, per ospiti del CC: cucina, piccola cappella, lavanderia - stireria, refettorio, sala di riunioni e TV, 4 o 5 depositi/magazzini per le missioni, delle dimensioni di un container); Sale per officina grafica/editoria.

Oltre a quanto sopra, alcuni ambienti che possano essere separati dal complesso e affittati per ottenere qualche risorsa per le spese ordinarie del CC.

Naturalmente, anche se ve ne ho già parlato altre volte, vorremmo che ci fosse un'attenzione particolare all'utilizzazione della luce e della ventilazione naturali e altri accorgimenti (riutilizzo dell'acqua, utilizzazione dell'acqua piovana), per rendere meno costosa la manutenzione del CC.

Pensiamo di trovare aiuto per l'autofinanziamento con l'affitto di ambienti separati e dell'auditorio, con le attività dell'officina grafica, del negozio e dell'officina per restauri”.

2. Progetto CEE per minoranze

Abbiamo saputo da Silvia di un bando CEE per le minoranze: ma Silvia precisa che tale bando, per una cifra tra 250.000 e 500.000 Euro, non sostiene opere murarie ma solo beni culturali. Dopo un fitto interscambio epistolare con fratel Zacchini, Silvia e gli architetti torinesi si è visto che, data l'imminente scadenza (12 febbraio), si interesserà Vincenzo Pira dell'ISCOS di presentare una “lettera di intenti” dell'Istituto a Roraima, sperando che basti per “fermare” il tutto, aggiungendo in seguito i dettagli: altrimenti, si proverà per un altro bando.

3. Nuovi sviluppi della situazione di Roraima

Ci scrive fratel Carlo: “Siamo di nuovo alle prese con fatti abbastanza gravi. In seguito a recenti eventi, nella Terra Indigena Raposa Serra do Sol, quando alcuni indigeni Makuxi sono stati minacciati e umiliati in vari modi da alcuni “turisti” che si recavano a passare il fine settimana al lago di Caracaranà. I “turisti” hanno fatto intervenire la polizia Militare e quella Federale, le quali hanno aggiunto umiliazioni e minacce a quelle dei “turisti”.

In seguito, i “turisti” offesi hanno cominciato a fare pubblicità dei fatti, anche se molto distorta, e sono venuti alla conclusione che i colpevoli di tutto (naturalmente) sono i missionari che lavorano in quella regione. Così, ora, da qualche giorno alcuni missionari stanno correndo pericolo di agguati e altri sono impediti di accedere all'area del loro lavoro.

Un'altra volta il razzismo e i preconcetti prevalgono sulla legge. Dirò che stavolta i nemici si sono visti smascherati perché assieme alla polizia, c'era un antropologo che lavora nel Ministero Pubblico Federale, il quale ha fatto una relazione dei fatti smascherando il razzismo e la partigianeria della Polizia. Naturalmente la Polizia Federale ha prontamente smentito le dichiarazioni dell'antropologo, ma noi ci siamo sentiti con l'anima lavata anche così, finalmente qualcuno, al di fuori del solito circolo, dice la verità.

Questa continua tensione è molto logorante, ma nessuno si sta scoraggiando. Ricordateci nelle vostre orazioni”.

4. Cambio ai vertici di “Nos existimos”

Il 28-12-07 il Movimento “Nos existimos” ha scelto i nuovi Coordinatori:

Coordinatore:

José Antônio Pereira, rappresentante del Centro dei Migranti e Diritti Humani.

Vice- Coordinatrice:

Ivone Saluce, rappresentante della Diocesi di Roraima.

Secretaria:

Andréa de Freitas Vasconcelos, rappresentante dal Sindacato dei Lavoratori in Banca

Tesoriere

Carlo Zacquini, rappresentante della Pastorale Indigenista.

E' entrato in “Nos existimos” il Sindacato dei Lavoratori del Potere esecutivo dello Stato di Roraima.

5. Relazione con altri gruppi che si occupano di Roraima

Miglietta dà notizia del carteggio intercorso con Padre Rigamonti, dopo avere casualmente saputo che il gruppo “Impegnarsi serve” sta preparando alcuni giovani per un viaggio a Roraima. “Il solito problema del CO.RO. è proprio questo: non siamo informati di niente dall'Istituto sulle iniziative per Roraima. L'unico nostro contatto è rimasto fratel Carlo Zacquini, e in parte fratel Juan Carlos, oberatissimi di lavoro e non certo prodighi di notizie. Non sappiamo cosa dire ai Benefattori, come far restare vivo il loro interesse per Roraima!

Padre Sabatini... ci aveva promesso che avrebbe messo su con Silvia Zaccaria una sorta di Segreteria Nazionale dei Gruppi che si interessano di Roraima: so che si sono incontrati almeno due volte con i Gruppi del Veneto, ma la cosa non ha avuto sviluppi per noi. Il nostro problema è proprio l'informazione, e solo in tal senso ti ho scritto. Ciascuno porti pure avanti tutte le iniziative che crede, in piena libertà: noi non temiamo certo <<interferenze>>... Ma facciamo correre le notizie. Ho scritto di questo ai Missionari di Roraima e a padre Antonio Fernandes, ma non ho avuto risposta. Ma per noi è importante perchè:

- a) Possiamo scambiarci materiale informativo su Roraima: video, filmati, foto, notizie....
- b) Evitiamo di sostenere progetti che sono già in carico ad altri
- c) Evitiamo che Enti pubblici ricevano richieste da Gruppi diversi, che manco si conoscono, sulle stesse cose, con figuracce non da poco
- d) Evitiamo sconcerto dei Benefattori, quando, come è capitato un anno fa, ci vengono a dire di aver partecipato a un'iniziativa su Roraima credendo che vi fossimo impegnati noi, ed hanno poi appreso con stupore che noi non ne sapevamo niente.

A volte resto sorpreso da come il CO.RO., nato per essere a servizio dei Missionari della Consolata, riesca a sopravvivere nel più completo abbandono da parte dell'Istituto. Ne avevo scritto anni fa una lunga e circostanziata lettera al Superiore Generale, che mi aveva risposto con poche righe di ringraziamento per quello che facevamo e.... affidandoci alla Madonna!

Scusa lo sfogo, ma per noi la questione è un nervo scoperto. Almeno voi di <<Impegnarsi serve>> cercate, se potete, di informarci su tutto ciò che può riguardare Roraima”...

6. Iniziative di falegnameria

Miglietta ha messo in contatto Tommaso Lombardi, che andrà volontario a Roraima occupandosi di falegnameria non solo a Calungà ma anche, nei progetti, in area indigena, con un Gruppo di volontari che riciclano macchine per legno in ottimo stato e le portano in Brasile. E' il “Gruppo Senza Frontiere”, il cui Presidente è Sandro Zuffolato, V. Matteotti, 20030 Lentate sul Seveso (Milano), tel. 362-565583; 347-2555873; e-mail: senzafrontiere.zuff@tin.it. Miglietta è entrato in contatto con un loro Socio, da nominare nell'approccio: Giulio Pensi, V. Galilei 5, 20030 Lentate sul Seveso (Milano), tel. 362-560508. Essi già aiutano i Missionari (non so di che Congregazione) Padre Luigi Zedra a Santa Rita nel Paraiba e padre Franco Vialetto a Cacoal in Rondonia, fornendo loro macchine per falegnameria (e per cucito) e inviando Volontari sul posto per insegnare ad usarle.

7. Nuove iniziative di finanziamento

Si pensa nella buona stagione di fare una Giornata Missionaria alla Parrocchia di La Loggia, con vendita dei sacchetti di riso. Inoltre di organizzare un Concerto Jazz, stante la disponibilità della sorella di Fausto Saporito, cantante. Fiorio sonderà se è possibile avere una sera il teatro della Parrocchia di S. Massimo per questa iniziativa o per uno spettacolo teatrale.

Alle 17,30 il Presidente scioglie la seduta. Prossima assemblea sabato 1 marzo ore 15,30.

Il Segretario: Carlo Miglietta

Il Presidente: Roberto Giacone

Torino, 26 gennaio 2008